

Parco Regionale Valle del Lambro

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 AI SENSI
DELL'ART.11, C.4 DEL D.LGVO 118/2011



PREMESSA

L'art. 151 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, prevede che al Rendiconto sia allegata una relazione illustrativa che esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

La relazione sulla gestione deve evidenziare i principali e più significativi scostamenti intervenuti nel corso dell'esercizio finanziario rispetto alle previsioni iniziali, nonché fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

La Relazione illustrativa, inoltre, deve fornire adeguate informazioni circa la realizzazione degli obiettivi inizialmente definiti.

Essa è costituita da due sezioni: una Sezione finanziaria e una Sezione di verifica sullo stato di attuazione e raggiungimento degli obiettivi programmati.

La Sezione finanziaria è orientata a dimostrare l'esito della gestione delle poste relative all'entrata ed alla spesa, nonché ad illustrare i risultati contabili finali raggiunti (Avanzo o Disavanzo di Amministrazione).

Pertanto, saranno illustrati:

- la gestione finanziaria del Bilancio 2024 ed il relativo Risultato di Amministrazione;
- il Bilancio di Competenza 2024, con l'evidenziazione dei risultati conseguiti dalla gestione corrente, dalla gestione degli investimenti e dalla gestione dei servizi per conto di terzi;
- i dati consuntivi per Missioni e Programmi.
- Il conto economico e stato patrimoniale

Sarà inoltre analizzata la verifica sullo stato di attuazione e raggiungimento degli obiettivi programmati.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria, derivante dal simultaneo concorso delle gestioni di competenza, dei residui e di cassa, permette di individuare il Risultato di Amministrazione (Avanzo o Disavanzo) prodotto al termine dell'esercizio finanziario di riferimento.

La gestione di cassa, esprime l'ammontare del differenziale che si è prodotto tra le riscossioni, comprensive del Fondo di Cassa Iniziale, ed i pagamenti effettuati durante l'anno.

Dalla gestione dei residui è possibile ottenere utili informazioni in relazione alla capacità di smaltimento sia dei residui attivi che di quelli passivi, al fine di comprendere la capacità dell'Ente di riscuotere i propri crediti e di utilizzare pienamente le somme impegnate.

Per quanto attiene alle ENTRATE, la gestione dei residui rileva che su un totale di residui attivi al 1 gennaio 2024 pari ad euro 7.446.128,12, sono state effettuate riscossioni per euro 2.690.621,44 dichiarati inesigibili residui per euro 359.090,11 e mantenuti in conto residui euro 4.396.416,57, tutti sorretti da regolare titolo giuridico.

Quanto, invece, alla competenza 2024, su una previsione definitiva pari ad euro 19.796.070,98, sono stati riscossi euro 2.661.597,79 e mantenuti a residuo euro 4.013.950,04, per un totale di accertamenti pari ad euro 6.675.547,80.

Per quanto attiene alla SPESA, si rileva che su un totale di residui passivi al 1 gennaio 2024 pari ad euro 2.611.363,98, sono stati effettuati pagamenti per euro 1.706.968,89, dichiarati insussistenti residui per euro 147.433,62, e mantenuti in conto residui per euro 756.961,47, tutti riferiti a obbligazioni giuridiche perfezionate.

Quanto, invece, alla competenza 2024, si osserva che, a fronte di una previsione definitiva pari ad euro 19.796.070,98, sono stati pagati euro 4.069.494,94 e conservati a residuo euro 885.262,97, per un totale di impegni pari ad euro 4.954.757,91.

Sono stati infine reimputati all'esercizio 2025 impegni per euro 9.576.953,20.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				8.062.071,22
RISCOSSIONI	(+)	2.690.621,44	2.661.597,79	5.352.219,23
PAGAMENTI	(-)	1.706.968,89	4.069.494,94	5.776.463,83
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.637.826,62
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.637.826,62
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.396.416,57	4.013.950,04	8.410.366,61
RESIDUI PASSIVI	(-)	756.961,47	885.262,97	1.642.224,44
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			176.290,62
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			9.400.662,58
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			4.829.015,59

Fondo di Cassa

L'Esercizio chiude con un fondo di Cassa di € 7.637.826,62.

Di seguito si riporta l'andamento del fondo di cassa nel quinquennio 2020-2024:

	2020	2021	2022	2023	2024
Fondo di cassa al 31.12	8.882.180,51	6.809.908,11	7.585.166,15	8.062.071,22	7.637.826,62

Principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno

Il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2024/2026 è stato approvato con deliberazione della Comunità del Parco n. 6 del 12.03.2024.

Durante la gestione 2024 sono stati assunti i seguenti atti di variazione:

- Delibera n. 9 del 21.05.2024 della Comunità del Parco "ratifica variazione di bilancio adottata dal Consiglio di Gestione in via d'urgenza con deliberazione n. 30 del 09/05/2024"
- Delibera n. 13 del 09.07.2024 della Comunità del Parco "ratifica variazione di bilancio adottata dal Consiglio di Gestione in via d'urgenza con deliberazione n. 42 del 06.06.2024"
- Delibera n. 14 del 09.07.2024 della Comunità del Parco con la quale è stato approvato l'assestamento generale di bilancio 2024/2026 e verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio
- Delibera n. 17 del 19.11.2024 della Comunità del Parco "ratifica variazione di bilancio adottata dal Consiglio di Gestione in via d'urgenza con deliberazione n. 70 del 24.10.2024"

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione

Si riporta di seguito l'elenco analitico delle quote accantonate, vincolate, destinate agli investimenti e libere del risultato di amministrazione 2024:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

TOTALE AVANZO	4.829.015,59
da ripartire come segue:	
Fondi vincolati	4.505.941,88
Fondi destinati agli investimenti	0,00
Accantonamenti	0,00
Libero	323.073,71

Dettaglio vincoli:

Opere di regolazione del lago di Pusiano	14.936,42
Opere Cava Di Brenno	73,12
Recupero roggia e separazione collettore fognario orrido di Inverigo	155.619,46
Sistemazione frane Parco Fontanelle - Carate Brianza e Verano Brianza	10.982,35
Interventi di compensazione ambientale per realizzazione vasca di laminazione cava di Brenno	100.000,00
Progetti di educazione ambientale Bio-Blitz - Ben-essere in natura - Territorio scuola a cielo aperto	5.690,67
Spese di gestione Cavo Diotti	82.816,32
Studio per intervento in Malnate - Fiume Olona	9.194,23

Gestione Riserva di Montorfano	48.902,21
Lavori area di laminazione torrente Gandaloglio – Sirone - Ello - Colle Brianza	900.000,00
Realizzazione scolmatore in località Taboga - Comune di Arcore	3.280,18
Polizia idraulica e verifica occupazioni aree demaniali sottobacino Lambro	11.397,76
Messa in sicurezza lago di Pusiano	40.000,00
Realizzazione area di esondazione controllata del rio Brovada (lotto 1)	2.203.502,76
Realizzazione area di esondazione controllata del rio Brovada (lotto 2)	123.896,76
Ripristino rete escursionistica	5.129,03
Manutenzione ordinaria cava di Brenno	53.807,00
Progettazione definitiva e esecutiva dell'area di esondazione controllata del rio Brovada in Comune di Besana Brianza	20.191,46
Lavori di sistemazione Alserio	36.136,88
Sistemazione bereve affluenti del Lambro	23.203,45
Progetto Cariplo Enjoy Brianza	1.394,21
Gestione del Plis Colli Briantei	25.413,87
Gestione Plis La Valletta	4.713,47
Opere cava Ca'di Brenno in Comune di Costamasnaga	134.822,94
Opere ambientali e infrastrutturali comune di Costa Masnaga – Ponte Rogolea	189.364,82
Sanzioni per compatibilita' paesaggistiche e compensazioni ambientali	298.174,28
Diritti di segreteria e di rogito spettanti al segretario	3.298,23

Elenco analitico Fondo Crediti di Dubbia esigibilità

Il FCDE è stato calcolato per tipologia di entrata e con metodo ordinario sulle entrate che potrebbero presentare maggiori rischi di incasso.

Dal calcolo effettuato non è risultato necessario accantonare alcun importo.

ENTRATE

Entrate Correnti (Titolo I – II - III)

Le Entrate correnti sono costituite da: Entrate di natura tributaria, trasferimenti correnti e entrate extratributarie.

Al Parco non è riconosciuta, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia impositiva e, quindi, non ha risorse di tipo tributario.

Le risorse del titolo II sono costituite dai contributi e trasferimenti correnti della Regione Lombardia, degli Enti consorziati e da Enti del settore pubblico.

Le risorse finanziarie del titolo III sono state costituite, come per gli anni precedenti, dai diritti di segreteria sui contratti, dai proventi per l'istruttoria degli atti, dalle sanzioni erogate per vari tipi di violazioni e da alcuni piccoli rimborsi.

I quadri sotto riportati consentono di evidenziare gli scostamenti tra la previsione definitiva e il consuntivo 2024 delle principali voci inserite in questi Titoli.

Trasferimenti correnti

	PREVISIONI 2024 A)	CONSUNTIVO 2024 B)	SCOSTAMENTO	
			B) – A)	%
Trasferimenti correnti dagli Enti Consoziati e altri enti settore pubblico	1.500.574,73	1.351.037,00	-149.537,73	- 9,97
Trasferimenti correnti da altri	96.000,00	25.810,23	-70.189,77	- 73,11
TOTALE	1.596.574,73	1.376.847,23	-219.727,50	- 13,76

Entrate extratributarie

	PREVISIONI 2024 A)	CONSUNTIVO 2024 B)	SCOSTAMENTO	
			B) – A)	%
Vendita di beni e servizi	58.450,00	59.724,38	1.274,38	2,18
Sanzioni	111.000,00	408.388,63	297.388,63	267,92
Interessi attivi	10,00	0,00	- 10,00	- 100,00
Rimborsi e altre entrate	0,00	,0,00	0,00	0,00
TOTALE	169.460,00	468.113,01	298.653,01	176,24

Riepilogo entrate correnti

	PREVISIONI 2024 A)	CONSUNTIVO 2024 B)	SCOSTAMENTO	
			B) – A)	%
Trasferimenti correnti	1.596.574,73	1.376.847,23	-219.727,50	- 13,76
Entrate extratributarie	169.460,00	468.113,01	298.653,01	176,24
TOTALE	1.766.034,73	1.844.960,24	78.925,51	4,47

Entrate in conto capitale (Tit. IV)

Le entrate di questo titolo sono costituite dai trasferimenti di capitale dalla Regione e da altri soggetti, sia pubblici che privati, finalizzati alla riqualificazione ambientale e ad altri interventi infrastrutturali.

	PREVISIONI 2024 A)	CONSUNTIVO 2024 B)	SCOSTAMENTO	
			B) – A)	%
Trasferimenti in conto capitale	4.242.373,46	4.022.993,14	-219.380,32	- 5,17

Si rileva un significativo scostamento tra le previsioni di bilancio e gli accertamenti a consuntivo per la parte in corrente derivante dall'incasso di una sanzione per compatibilità paesaggistica dell'importo di € 298.174,28.

Non si rilevano significativi scostamenti per la parte in conto capitale.

Spese per rimborso prestiti

Non avendo utilizzato anticipazione di cassa vengono eliminati i relativi stanziamenti di entrata e spesa.

Entrate per conto terzi e partite di Giro

Essendo partite di giro non influiscono sul risultato finale della gestione.

SPESA

Riepilogo delle uscite per titoli

Le spese sostenute nel 2024 per i vari scopi istituzionali sono state autorizzate entro i limiti dei rispettivi stanziamenti di bilancio, aggiornati con le necessarie variazioni.

Il quadro riporta l'elenco delle uscite di competenza impiegate a consuntivo, suddivise per i titoli del Bilancio.

	PREVISIONI 2024 A)	CONSUNTIVO 2024 B)	SCOSTAMENTO	
			B) – A)	%
TIT. I – Correnti	2.009.447,93	1.398.216,05	-611.231,88	- 30,42
TIT. II – In Conto Capitale	16.485.623,05	2.748.947,41	-13.736.675,64	- 83,33
TIT. III – incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. V – Chiusura anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. VII – Spese per conto terzi e partite di giro	1.301.000,00	807.594,45	-493.405,55	- 37,93
TOTALE	19.796.070,98	4.954.757,91	-14.841.313,07	- 74,97

La differenza di euro 14.841.313,07 tra impegni e Bilancio di previsione assestato, va depurata dalle economie, che sono in maggioranza confluite nell'avanzo di amministrazione vincolato (euro 4.505.941,88), e dalle risorse confluite nel Fondo Pluriennale Vincolato (euro 9.576.953,20).

Le spese per conto terzi non richiedono particolari approfondimenti, trattandosi di partite che si compensano interamente con le entrate.

Spesa per macroaggregati

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2023	rendiconto 2024	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	482.863,01	506.917,14	24.054,13
102	imposte e tasse a carico ente	34.602,18	37.517,67	2.915,49
103	acquisto beni e servizi	878.909,70	656.188,08	-222.721,62
104	trasferimenti correnti	115.244,71	153.819,26	38.574,55
109	Rimborsi e altre poste correttive	9.000,00	23.592,63	14.592,63
109	altre spese correnti	39.679,94	20.181,27	-19.498,67
TOTALE		1.560.299,54	1.398.216,05	-162.083,49

Spesa di investimento

Le spese di investimento possono essere finanziate attraverso l'utilizzo di contributi, di mezzi propri, oppure mediante ricorso al credito. Al momento il Parco Valle Lambro non ha contratto mutui.

Le spese in conto capitale relative agli interventi attuati dal Parco sono in genere finanziate da entrate derivanti da contributi regionali o di altri enti.

Gli interventi terminati nell'anno, i cui impegni sono rimasti di competenza 2024, hanno rappresentato il 17% circa delle previsioni definitive di bilancio. Il FPV (Fondo Pluriennale Vincolato) derivante dalla gestione in conto capitale è pari a € 9.400.662,58 e rappresenta il 57% circa. Come per la parte corrente, è riferito ad obbligazioni giuridiche di spesa perfezionate che non hanno avuto compimento nel 2024 e che sono state riscritte nei bilanci degli esercizi successivi quando sarà eseguita la prestazione e quindi troverà conferma l'esigibilità della spesa.

Le due percentuali sommate evidenziano che tra i lavori finiti e quelli appaltati sono stati realizzati circa il 74% degli interventi previsti.

VERIFICA OBIETTIVI PROGRAMMATI

Dalla verifica delle attività svolte si ritiene di aver mantenuto gli indicatori di efficienza ed efficacia in uso negli anni precedenti, garantendo per l'intero periodo del 2024 il regolare funzionamento dei servizi del Parco e gli standard dei precedenti esercizi. Tale aspetto può essere valutato in concreto sia rispetto alle scadenze normative totalmente rispettate dall'Ente sia dal numero di atti prodotti con rilevanza interna ed esterna.

DIREZIONE

Dalla Direzione dipende direttamente il servizio di Vigilanza Ecologica e controllo del territorio. Nell'anno 2024 si è attuata pienamente la gestione, in sinergia con i due referenti GEV e sotto la supervisione del Responsabile dell'Ufficio, delle iniziative volte alla gestione delle attività del servizio, in particolare:

per Controllo Ambientale

riunioni serali di formazione e aggiornamento del corpo delle GEV, oltre all'attivazione di servizi specifici e mirati nel controllo delle criticità territoriali (criticità idrauliche del fiume Lambro, ricognizione piattaforme pesca lago Pusiano, motocross, segnalazioni cittadini, presidio pianificato di aree sensibili, PLIS Colli e della Valletta, Riserva Montorfano);

per Educazione Ambientale

predisposizione riunioni di coordinamento delle proposte e di gestione delle richieste pervenute dalle scuole, e relativa pianificazione degli interventi sul territorio (Dentro il Parco) e in classe (Progetti Scuole).

AREA AMMINISTRATIVA

L'Area Amministrativa si articola nei seguenti Servizi:

- Servizio Finanziario
- Servizio Amministrativo
- Servizio Educazione Ambientale

SERVIZIO FINANZIARIO E AMMINISTRATIVO

Durante il 2024 è stato completato il processo di potenziamento della struttura tecnologica grazie al definitivo utilizzo di tutti i moduli contenuti nel nuovo software gestionale che, utilizzando la modalità Cloud, garantisce sicurezza e velocità al sistema informatico oltre che la gestione integrata dei dati e delle funzioni tra le diverse aree dell'Ente. L'obiettivo raggiunto è stato quello non solo di costituire un archivio degli atti completamente informatizzato ma anche avere un sistema integrato di gestione dei processi.

È stato inoltre analizzato costantemente l'andamento delle entrate e delle spese così da garantire una migliore ottimizzazione della gestione dei flussi di cassa. Le entrate accertate sono state costantemente monitorate e sono stati attuati tutti gli interventi necessari per il loro incasso alle scadenze programmate.

Si è provveduto inoltre ad attuare gli interventi necessari al recupero delle somme rimaste in arretrato che in buona parte sono state incassate.

La politica di spesa è stata orientata alla limitazione dei costi per gli approvvigionamenti di materiali di consumo, cancelleria, servizi assicurativi, servizi di pulizie, utenze, carburante ecc. soprattutto facendo ricorso al mercato elettronico in modo da ottenere i prezzi più vantaggiosi sul mercato.

Nel 2024 è stato affidato a una società specializzata il servizio di supporto per la revisione straordinaria dell'inventario che si è concluso durante l'anno con l'etichettatura dei beni mobili dell'ente e l'inserimento a software dei valori corretti per la redazione del conto patrimoniale.

SERVIZIO EDUCAZIONE AMBIENTALE

Nel corso del 2024 sono stati implementati i contenuti sul sito web istituzionale del Parco. Sono state riprogettate alcune sezioni e pagine del nuovo sito web istituzionale sia dal punto di vista grafico-comunicativo che dal punto di vista contenutistico, operando una stretta collaborazione con i tecnici incaricati. In particolare, sono state aggiunte nuove voci contenutistiche relativamente alle sezioni "Organizzazione e attività dell'Ente Parco" "Vivere il Parco" ed "Eventi". In tal senso sono stati redatti contenuti specifici ed inserite immagini volte ad implementare le informazioni per gli utenti circa i luoghi più meritevoli di visita, le caratteristiche storiche ed ambientali, i comportamenti da tenere all'interno del parco e la possibilità di partecipare alle iniziative organizzate dall'Ente.

È stato inoltre prodotto un nuovo quaderno del parco a titolo "Il Cavo Diotti" che verrà predisposto dal punto di vista grafico da un tecnico specializzato nel settore, in modo da mantenere il classico assetto comunicativo in uso all'Ente Parco.

Grazie ad un bando di finanziamento di Regione Lombardia da utilizzarsi per attività con le scuole e con la cittadinanza, è stato possibile elaborare e realizzare nuovi percorsi e iniziative di educazione ambientale a tema sostenibilità. Talvolta più mirate e rivolte a un target scolastico, talvolta più generiche e destinate alla cittadinanza, tutte le attività proposte hanno avuto lo scopo di far conoscere luoghi, ambienti, peculiarità del territorio del Parco, acquisire le giuste conoscenze rispetto alle grandi sfide dell'umanità e nello stesso tempo adottare buone pratiche e comportamenti sostenibili dal punto di vista ambientale.

In particolare, sono stati elaborati 9 nuovi progetti per le scuole afferenti all'iniziativa regionale "Territorio, una scuola a cielo aperto", accomunati dall'intento di far conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030 (ad esempio cambiamenti climatici, biodiversità) per calarli nella realtà delle scuole del nostro Parco, condividendo anche le buone pratiche ideate per migliorare le condizioni ambientali locali.

Inoltre, sono state realizzate nuove attività destinate alla cittadinanza, raggruppate nel cosiddetto "Festival del benessere in natura".

7 eventi dedicati a adulti e bambini, con più di 600 partecipanti, che hanno avuto lo scopo di creare un legame tra uomo e natura e nello stesso tempo diffondere il principio dell'accoglienza delle persone svantaggiate, grazie alla realizzazione di attività adatte anche a persone affette da diverse disabilità. Il "prendersi cura" è stato l'asse portante di queste iniziative, durante le quali sia l'uomo che la natura sono stati oggetto di momenti di integrazione e tutela.

AREA TECNICA

L'Area Tecnica si articola nei seguenti Servizi:

- Servizio Lavori Pubblici
- Servizio Urbanistica e Paesaggio
- Servizio Naturalistico e Foreste
- Servizio Riqualificazione Fluviale

Nel 2024 sono state inviate le comunicazioni agli interessati, sia inerenti le procedure di esproprio che le procedure di indennità di allagamento; sono state effettuate le riunioni con i proprietari o aventi titolo che ne hanno fatto richiesta, illustrando loro il progetto e la procedura di esproprio oppure di indennità di allagamento, a seconda dei casi, sono stati tenuti i rapporti con proprietari di aree da espropriare residenti all'estero, oltre i confini dell'Unione Europea.

Sono state verificate le norme finalizzate alla Variante di PTC, ivi comprese quelle aventi attinenza col Piano del Parco Naturale e delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC); all'uopo è stato sentito anche il competente ufficio regionale; è stato concluso l'iter finalizzato all'ottenimento del finanziamento da parte di Fondazione Cariplo, che contribuirà alla revisione del PTC.

Sono stati conclusi gli interventi inerenti al lago di Alserio, ad eccezione dell'Azione 1.2, per la quale si sono resi necessari alcuni lavori integrativi, da concludersi. Per quanto concerne sia il lago di Pusiano che il lago di Montorfano gli interventi sono stati conclusi e sono stati rendicontati ai competenti uffici di Regione Lombardia.

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- Predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- Consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- Predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- Consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- Conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il Parco Valle Lambro ha provveduto alla rilevazione contabile dei fatti gestionali sotto tre aspetti: finanziario, economico e patrimoniale.

INVENTARIO

Il processo di armonizzazione contabile, impone una corretta gestione della contabilità economico – patrimoniale. Pertanto l'inventario deve essere necessariamente aggiornato e coerente con la contabilità dell'Ente.

L'Ufficio Finanziario aveva già provveduto a codificare le varie voci di Piano dei Conti Integrato (All. 6 D.Lgs. 118/2011).

A seguito della revisione straordinaria dell'inventario i valori sono stati aggiornati.

CONTO ECONOMICO

La modifica della struttura del conto del patrimonio comporta un'operazione di riclassificazione, visto che i saldi devono essere aggiornati e proseguire nella loro fase di chiusura e successiva riapertura.

Il Conto Economico, invece, conclude la funzione nel corso dell'anno e dà luogo al risultato d'esercizio (utile o perdita). Quindi non occorre effettuare una riclassificazione sui saldi come nel caso patrimoniale. E' comunque utile osservare le differenze tra la struttura di conto economico ex DPR 194/1996 e la struttura di conto economico ex Dlgsvo 118/2011.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

I proventi, cioè i componenti positivi del conto economico, correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- È stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- L'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I costi, cioè i componenti negativi del conto economico, derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- Per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- Per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento);
- Per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

La gestione comprende le operazioni attraverso le quali si vogliono realizzare le finalità dell'ente. I componenti negativi sono riferiti ai consumi dei fattori impiegati, quelli positivi consistono nei proventi e ricavi conseguiti in conseguenza dell'affluire delle risorse che rendono possibile lo svolgimento dei menzionati processi di consumo.

Il conto economico comprende:

- (a) proventi ed oneri, derivanti da impegni ed accertamenti di parte corrente del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato della gestione solo i valori di competenza economica dell'esercizio;
- (b) le sopravvenienze e le insussistenze;
- (c) gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che hanno inciso sui valori patrimoniali modificandoli.

Il principio di valutazione applicato al conto economico è quello della competenza economica che, in base al sistema contabile adottato dall'Ente, ha portato:

- Ad una valutazione dei ricavi: ottenuta rettificando gli accertamenti di parte corrente del bilancio ed, in alcuni casi, ad una valutazione unicamente sulla base di elementi economici, non essendoci una corrispondente rilevazione finanziaria;
- Ad una valutazione dei costi: conseguente a rettifiche degli impegni di parte corrente del bilancio ed, in alcuni casi, ad una valutazione unicamente sulla base di elementi economici, non essendoci una corrispondente rilevazione finanziaria.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- Le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- Le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- Le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- Le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- Le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- Le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- Le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni del D.Lgs 118/2011.

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, salvo le eccezioni previste dal principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese. Con particolare riferimento a questo ultimo punto si ipotizza che la competenza economica dell'operazione coincida con la competenza finanziaria, (ciò attraverso le opportune scritture di assestamento).